

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 MARZO 1881

parte in quella discussione del dicembre per le navi grandi o piccole. E siccome l'onorevole Cairoli (mi dispiace il dirlo), ha affermato proprio l'opposto di quello che era successo (per equivoco certamente)..

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** È stato un voto favorevole, o sfavorevole?

**PRESIDENTE.** Non interrompa.

**RICOTTI.** Credo non fosse presente alla discussione. Era ammalato, se non m'inganno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Era sanissimo.

**PRESIDENTE.** Ma prego di non interrompere! Che cosa sono queste interruzioni?

**RICOTTI.** Potrei dunque parlare per un fatto personale; ma, in ogni modo, chiedo alla Camera che voglia favorire di non chiudere la discussione per i precedenti che ha saputo validamente difendere quando era minoranza, e che allora la maggioranza ha sempre rispettato; ora, essendo noi minoranza, li invoco contro la maggioranza, poichè sarebbe, oserei dire, quasi una prepotenza...

**PRESIDENTE.** (*Con forza*) Onorevole Ricotti...

**RICOTTI.** Ritiro la parola.

**PRESIDENTE.** Questa non è parola parlamentare, va ritirata in tutte le forme.

**RICOTTI.** Io volevo dire che sarebbe contrario ad una teoria che fu così validamente difesa quando erano minoranza, ed alla quale noi abbiamo sempre acconsentito. Ora dunque la invoco a mio favore. Mi rimetto pertanto al saggio giudizio della Camera, perchè sono persuaso che la maggioranza d'oggi manterrà questi ottimi precedenti.

**PRESIDENTE.** Essendo stata appoggiata la chiusura, io debbo chiedere se sia approvata. Però avverto prima essere state presentate due altre proposte prima che la chiusura fosse domandata. Chi approva la chiusura è pregato di alzarsi.

(Non è approvata.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sorrentino.

**SORRENTINO.** Io aveva chiesto di parlare per fare una proposta; ora, invece di fare una proposta, chiedo di parlare per un fatto personale, ed il fatto personale è questo: Non mi si è data facoltà di parlare quando mi si doveva.

**PRESIDENTE.** Onorevole Sorrentino, spieghi molto chiaramente le sue parole, le quali si riferiscono personalmente a me. Capisco che non ha da essere posta in causa la mia povera persona, ma è il presidente della Camera che si trova in causa in questo momento.

**SORRENTINO.** Spiegherò la mia proposizione.

Quando si è letto l'ordine del giorno dell'onorevole Toscanelli, il presidente guardava attorno, perchè non v'era alcuno che chiedesse facoltà di parlare. Sono sorto io, l'ho chiesta; sono stato il primo

a chiederla, ma fu poi concessa ad altri senza che si desse a me.

**PRESIDENTE.** Debbo dichiarare prima di tutto all'onorevole Sorrentino ch'egli è stato iscritto, ed era il quindicesimo fra gli iscritti, e che la domanda di parlare da lui firmata dopo che l'onorevole Toscanelli aveva parlato, non è giunta al banco della Presidenza.

**SORRENTINO.** Sarà così.

**PRESIDENTE.** Non sarà; è così.

**SORRENTINO.** Chiederei... (*Vivi rumori*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SORRENTINO.** Non parlo più.

**PRESIDENTE.** Perchè?

*Voci a sinistra.* Rinuncia; lo lasci rinunciare.

**PRESIDENTE.** Rinuncia a parlare?

**SORRENTINO.** Rinuncio a tutto.

**PRESIDENTE.** Mi scusi; questi sono modi che non posso ammettere. Si spieghi. Ella fa un fatto personale col presidente, che io non posso accettare. Se non si trattasse che della mia persona, ne farei molto facilmente buon mercato, ma si tratta del presidente dell'Assemblea, e non posso ammettere nè atti, nè parole che valgano ad infirmarne l'autorità. (*Voci d'approvazioni ed applausi*)

**SORRENTINO.** Rispetto l'autorità del presidente, il quale sa quanta stima ho per lui; ma nello stesso tempo rispetto la mia dignità di deputato. E poichè ho creduto (forse mi sarò sbagliato) che questa fosse stata manomessa, in quanto che avendo chiesto due volte di parlare, non l'ho potuto mai ottenere (*Vivi rumori*), così dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente nulla ho più a dire e m'acqueto alla sua dichiarazione, rispettando la sua autorità.

**PRESIDENTE.** Dunque intendiamoci chiaramente. L'onorevole Sorrentino non ammette punto che i suoi diritti non siano stati osservati, e tanto meno dubita che la sua dignità sia stata offesa. Sono queste le dichiarazioni che fa?

**SORRENTINO.** Ho detto che è un equivoco.

**PRESIDENTE.** Fa queste dichiarazioni esplicite?

**SORRENTINO.** Sì, sì!

**PRESIDENTE.** Ma le faccia con la forma con cui si fanno.

**SORRENTINO.** L'ho detto, non so cos'altro debba dire. Che cosa vuole?

**PRESIDENTE.** Voglio che dia l'importanza conveniente alle cose che dice quando parla al presidente di un'assemblea; ecco quello che voglio. (*Benissimo!*)

L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

**CAVALLOTTI.** Voleva ritirare la mia interrogazione dopo le dichiarazioni del Ministero, e sono contento d'averlo fatto anche perchè l'onorevole Sella col